

**associazione intercomunale
altoferrarese**



Bondeno



Cento



Mirabello



Poggio Renatico



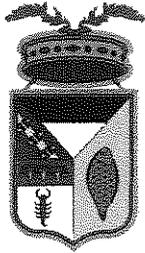
Sant'Agostino



Vigarano Mainarda

Provincia di Ferrara

Sant'Agostino Comune Capofila Istituzionale



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Ferrara**

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

***Per la formazione del Piano Strutturale in forma associata dei Comuni
di Bondeno, Capofila Gestionale, Cento, Mirabello, Poggio Renatico,
Sant'Agostino, Vigarano Mainarda***

Legge Regionale 20/2000

Accordo di Pianificazione

per la formazione del Piano Strutturale in forma associata dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Legge Regionale 20/2000

In Ferrara, il giorno 20.10.09 presso la Residenza Provinciale Castello Estense Ferrara,

TRA

Il **Presidente della Provincia di Ferrara**, rappresentata da **MARCELLA ZAPPATERRA**, domiciliata per la carica presso il Castello Estense, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia, in esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n.299/Prot.76971 in data esecutiva in data 6 Ottobre 2009;

ed i COMUNI DI:

1. **Bondeno** rappresentato dal **Sindaco Alan Fabbri**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n.71 del 19.10.2009 esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00113390389);

2. **Cento** rappresentato dal **Sindaco Flavio Tuzet**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n.109 del 15.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 81000520387);

3. **Mirabello** rappresentato dal **Sindaco Angela Poltronieri**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 45 del 19.10.2009 esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00322990383);

4. **Poggio Renatico** rappresentato dal **Sindaco Paolo Pavani**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera G.M. n.137 del 17.10.2009 e delibera consiliare n. 47 del 29.10.2009 esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00339480386);

5. **Sant'Agostino** rappresentato dal **Sindaco Fabrizio Toselli**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 77 del 19.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00292280385)

6. **Vigarano Mainarda** rappresentato dal **Sindaco Daniele Palombo**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 44 del 20.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00289820383)

Premesso che:

I Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, hanno sottoscritto in data 26 maggio 2006 l'Accordo Territoriale per la redazione del PSC in forma associata;

- le Giunte Comunali di:

- Bondeno, con delibera n. 102 del 26.06.08;
- Cento, con delibera n. 135 del 26.06.08;
- Mirabello, con delibera n. 26 del 24.06.08;
- Poggio Renatico, con delibera n. 107 del 26.06.08;
- Sant'Agostino, con delibera n. 81 del 27.06.08;
- Vigarano Mainarda, con delibera n. 102 del 25.06.08;

hanno discusso e approvato i seguenti documenti:

- Quadro Conoscitivo
- Documento Preliminare
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti del documento preliminare

- l'art. 32 comma 2 della L.R. n. 20/2000, relativo al procedimento di approvazione del PSC, prevede l'elaborazione, da parte della Giunta comunale, del Documento Preliminare e del Piano Strutturale Comunale e la convocazione da parte del Sindaco, della Conferenza di Pianificazione per l'esame del medesimo Documento;

- con invito prot. n. 18296 del 17 giugno 2008, in esecuzione dell'atto di indizione n. 18164 del 17 giugno 2008 del Sindaco di Bondeno, a ciò debitamente delegato, è stata convocata la 1° seduta plenaria della Conferenza di Pianificazione;

- gli incontri plenari della Conferenza di Pianificazione, secondo il programma condiviso dagli enti e dalle istituzioni convocate nel corso della prima seduta plenaria del 01.07.2008, si sono tenuti nelle giornate del:

1) 15 luglio 2008 (I tavolo di approfondimento tematico); 2) 29 luglio 2008 (II tavolo di approfondimento tematico); 3) 23 settembre 2008 (III tavolo di approfondimento tematico); 4) 7 ottobre 2008 (II seduta); 14 ottobre 2008 (Approfondimento Tematico Spazio non urbano); 7) 28 ottobre 2008 (III seduta); 8) 13 febbraio 2009 (chiusura della Conferenza di Pianificazione e sottoscrizione del verbale conclusivo)

- come stabilito dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 20/2000 le amministrazioni procedenti hanno tenuto conto di tutti i contributi conoscitivi e di tutte le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione;

- nel corso della Conferenza di Pianificazione sono pervenuti contributi ed osservazioni da parte di:

1. *Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Beni Culturali*, in data 22.09.08;

2. *Snam Rete Gas*, in data 23.09.08;
3. *Agenzia di Ambito Ato 6*, in data 02.10.08;
4. *Arpa Ferrara*, in data 22.09.08;
5. *Autorità di Bacino del Fiume Po*, in data 04.11.08;
6. *Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po*, in data 05.11.08;
7. *Regione Emilia Romagna – Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali*, in data 20.11.08;
8. *Autorità di Bacino del Reno*, in data 27.10.08;
9. *Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno*, in data 12.11.08;
10. *Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno*, in data 26.11.08, integrazione.
11. *Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro*, in data 29.09.08;
12. *Consorzio di Bonifica I° Circondario Polesine di Ferrara*, 22.01.09;
13. *Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino del Reno*, in data 27.10.08;
14. *Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici*, in data 29.01.09;
15. *Hera Ferrara*, nota prot. 353 del 13.01.09;
16. *Provincia di Ferrara – nota PG. 69317 del 6/8/08; considerazioni e valutazioni preliminari espresse (riservandosi di formulare il proprio contributo definitivo con atto di Giunta provinciale) nella seduta del 7/10/08;*
17. *Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Conferenza dei Sindaci*, delibera n. 103 del 28/01/09;
18. *Snam Rete Gas - Centro di Bondeno*, prot. n.2555 del 27/01/09;
19. *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara*, prot. 1690 del 09/02/09;
20. *Provincia di Ferrara*, delibera di GP n. 35, prot. gen. 9011 del 10/02/09 e l'emendamento p.g. 0010662 del 13/02/09;
21. *Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro*, prot. 1854 del 20/02/09.
22. *Comune di Ferrara*, Prot. Gen. n.12067 del 11/02/09;
23. *Comune di Sant'Agostino*, prot. 2093 del 13/02/09; prot.2178 del 13/02/09; delibere di G.M. n.3 del 10/03/08; n. 128 del 06/11/08; n. 147 del 11/12/08.

- la collaborazione della Provincia di Ferrara alle varie fasi di lavoro ed il complesso ed articolato, insieme dei contributi pervenuti dagli enti e istituzioni, partecipanti alla

Conferenza di Pianificazione, hanno permesso un sostanziale arricchimento del Documento Preliminare e della Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale;

- per incentivare le occasioni di dialogo ed aumentare le opportunità di confronto, l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese ha aderito, in collaborazione e con cofinanziamento da parte della Provincia di Ferrara, ai progetti su "*Le reti ecologiche provinciali: il parco di foce Panaro*", "*Gli insediamenti rurali nel territorio dell'Alto Ferrarese*", "*La Rappresentazione delle Identità Territoriali*" svolti con l'Università di Ferrara – Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Ingegneria e con l'Alma Mater Università di Bologna – Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale, che hanno avuto l'obiettivo di sperimentare processi di partecipazione, concertazione, negoziazione, anche attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e l'applicazione di metodologie sostenibili.

- la documentazione relativa al Quadro Conoscitivo, al Documento Preliminare e alla Valsat Preliminare del Piano Strutturale Comunale, opportunamente aggiornata ed integrata - con la Relazione Geologica-Sismica, la Relazione sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico, la Relazione Valsat con i tavoli di Approfondimento Tematico e la Relazione Insediamenti Rurali Consolidati - in risposta ai contributi ed osservazioni pervenute da parte degli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, è stata presentata, discussa e approvata nelle Giunte Comunali:

- Bondeno, con delibera n. 164 del 30/10/08;
- Cento, con delibera n. 215 del 30/10/08;
- Mirabello, con delibera n. 110 del 04/11/08;
- Poggio Renatico, con delibera n. 179 del 23/10/08;
- Sant'Agostino, con delibera n. 128 del 06/11/08;
- Vigarano Mainarda, con delibera n. 173 del 06/11/08;

- in data 13 febbraio 2009, nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, è stato sottoscritto il verbale conclusivo da parte degli enti e delle istituzioni presenti. Lo stesso è stato pubblicato nel sito <http://comune.bondeno.fe.it/psc> con decorrenza 01/04/09;

- tale verbale è stato trasmesso alla Provincia di Ferrara dal Comune di Bondeno, capofila, con nota prot. n. 10810 del 09/04/09 ed è assunto agli atti della Provincia; stessa;

- successivamente le Giunte Comunali hanno assunto le sotto riportate delibere, unite al presente Accordo di Pianificazione, aventi come oggetto "*Approvazione integrazioni al Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare, e VALSAT preliminare, contenente il Rapporto conclusivo relativo alla Modellazione del Rischio Idraulico e i contributi emersi in seguito agli sviluppi della Conferenza di Pianificazione*":

- Bondeno, delibera n. 74 del 14/04/09;
- Cento, delibera n. 66 del 02/04/09;
- Mirabello, delibera n. 29 del 31/03/09; in data
- Poggio Renatico, delibera n. 50 del 02/04/09
- Sant'Agostino, delibera n. 34 del 15/04/09
- Vigarano Mainarda, delibera n. 48 del 15/04/09;

- per prendere atto delle controdeduzioni assunte in sede di conferenza conclusiva relativamente ai contributi arrivati immediatamente prima e nel corso della seduta conclusiva stessa, le Giunte Comunali hanno assunto le delibere, unite al presente Accordo

di Pianificazione, con oggetto *"Preso d'atto verbale conclusivo Conferenza di Pianificazione e relativi allegati"*, e precisamente:

- Bondeno, con delibera n. 75 del 14/04/09;
- Cento, con delibera n. 84 del 23/04/09;
- Mirabello, con delibera n. 35 del 14/04/09;
- Poggio Renatico, con delibera n. 52 del 09/04/09;
- Sant'Agostino, con delibera n. 36 del 15/04/09;
- Vigarano Mainarda, con delibera n. 49 del 15/04/09;

- successivamente le Giunte Comunali hanno assunto le sotto riportate delibere, unite al presente Accordo di Pianificazione, aventi come oggetto *"Approvazione Aggiornamenti del Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare, VALSAT preliminare"* a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione

- Bondeno, delibera n. 76 del 14/04/09;
- Cento, delibera n. 85 del 23/04/09;
- Mirabello, delibera n. 36 del 14/04/09;
- Poggio Renatico, delibera n. 53 del 09/04/09;
- Sant'Agostino, delibera n. 35 del 15/04/09;
- Vigarano Mainarda, delibera n. 50 del 15/04/09;

Visti:

- la Legge Regionale 20/2000 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
- le deliberazioni dei Consigli Comunali, nella quale si approvava *la Proposta di Accordo di Pianificazione* da sottoporre alla Provincia di Ferrara;
- Bondeno, delibera n. 41 del 20/04/09;
- Cento, delibera n. 52 del 14/05/09;
- Mirabello, delibera n. 13 del 21/04/09;
- Poggio Renatico, delibera n. 16 del 21/04/09;
- Sant'Agostino, delibera n. 30 del 21/04/09;
- Vigarano Mainarda, delibera n. 16 del 21/04/09;
- La delibera della Conferenza dei Sindaci dell'Alto Ferrarese n. 109 del 30/09/09 nella quale veniva approvato il testo dell'Accordo di Pianificazione per la successiva approvazione dei Consigli Comunali;
- La delibera n. 137 del 17/10/09 con cui la Giunta Municipale del Comune di Poggio Renatico ha approvato l'Accordo di Pianificazione da sottoporre poi al Consiglio Comunale;
- le deliberazioni della Giunta Provinciale di Ferrara n. 299, prot. gen. n. 76971 del 06/10/09, e dei Consigli Comunali, di approvazione del presente Accordo di Pianificazione:
- Bondeno, delibera n. 71 del 19/10/09;
- Cento, delibera n. 109 del 15/10/09;
- Mirabello, delibera n. 45 del 19/10/09;
- Poggio Renatico, delibera n. 47 del 29/10/09;

- Sant'Agostino, delibera n. 77 del 19/10/09;
- Vigarano Mainarda, delibera n. 44 del 20/10/09;

Preso atto che la stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000, e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della Legge Regionale 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1

Contenuti dell'Accordo di Pianificazione

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della LR 20/00, il presente Accordo di Pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene "i dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso e "definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie" (art. 14, comma 7).

Ai sensi dell'art. 20 comma 7 della L.R. 6/09 del 22/07/09, i Comuni e la Provincia possono stipulare l'Accordo di Pianificazione che definisce l'insieme delle scelte pianificatorie, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla chiusura dei lavori della conferenza di pianificazione, o per le conferenze già concluse, dall'entrata in vigore della sopraccitata legge regionale;

Ai sensi dell'art. 20 comma 7-bis della L.R. 6/09 del 22/07/09, l'Accordo di Pianificazione relativo al PSC Intercomunale predisposto ai sensi dell'art. 13, comma 3, è stipulato dalla Provincia e dal Comune capofila, previo assenso delle Amministrazioni comunali interessate;

L'Accordo costituisce riferimento per i Comuni nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e per la Provincia nella formulazione delle riserve in merito al PSC oltre a quanto indicato al successivo art. 2.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, i Comuni e la Provincia definiscono, con gli art. 3, 5 e 6 del presente Accordo, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie.

Art. 2

Strumenti della programmazione e pianificazione provinciale e regionale di riferimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 20/2000, la Provincia può sollevare riserve di conformità del PSC rispetto agli strumenti sotto elencati, aggiornati al 4 febbraio 2009,

qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

- **Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)** approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 3065 del 28 febbraio 1990;
- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)** approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n.1338 del 28 gennaio 1993, come modificato con delibere di G.R. 93/2000 - 2567/2002 - 272/2005 - 1109/2007 (di pubblicazione del testo coordinato)
- **Piano Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (P.R.I.T.)** approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- **Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.)** adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 633 del 22 dicembre 2004 ed approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- **Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013** adottato dalla R.E.R. con delibera dell'Assemblea Consigliare n. 99 del 30.01.2007 ai sensi del Reg. (CE) 1698/05 e approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 4161 del 12.09.2007;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico** per il bacino Idrografico del Fiume Po (PAI PO), approvato con D.P.C.M. 24 MAGGIO 2001;
- **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico** del Fiume Po (PAI Delta), adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 2/2007 del 19/07/07;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno** (PAI Reno) approvato, per il territorio di rispettiva competenza, dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R n. 567/7.4.03 e dalla Regione Toscana con DGR n. 1141219.2004;
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** approvato dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 20 del 20 gennaio 1997;
 - Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 100 del 27 ottobre 2004;
 - Variante Reti Ecologiche, approvata con deliberazione C.P. n. 140 del 17.12.2008 con P.G. 103941;
- **Programma per la realizzazione della Rete Provinciale dei percorsi ciclabili** approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 815147 del 13 febbraio 2002;
- **Programma per la realizzazione della Rete Provinciale delle Vie d'acqua** approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 129/102542 del 27 novembre 2003;
- **POIC (Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali)** - Documento Preliminare approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 29/5201 del 29.01.2008.
- **Conferenza Provinciale dei Servizi del 19 giugno 2000:** determinazioni ai sensi della legge regionale 14/99 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998";

- **Programmazione grandi Strutture di Vendita.** Revisione delle priorità di intervallo di variazione della dotazione. Del. C.C. n. 154 del 24/11/2005;
- **Atto provvisorio di individuazione delle aree di danno** per gli stabilimenti a rilevante rischio di incidente – L.R. 26/03 art. 12 . Delibera Consiglio Provinciale n. 115 del 5.11.2008;
- **Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.)** 2002-2011 di cui L.R. 17191 e.s.m. (P.L.A.E.) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 53 del 22 aprile 2004;
 - variante n. 1 approvata con delibera di C.P. n. 53 del 22.04.2004.
 - variante n. 2 Documento Preliminare approvato con delibera di GP n. 425/106272 del 23/12/08.
- **Piano di Localizzazione delle Emittenze Radio Televisive (P.L.E.R.T.)** –adottato con delibera Consiglio Provinciale n.146/93455 del 05.12.2007;
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA)** approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 24/12391 del 27.02.2008;
- **Piano Faunistico e Venatorio Provinciale (P.F.V.P.)** 2008/2012 approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 46/32784 del 30.04.2008;
- **Programma Ittico per le acque interne della Provincia di Ferrara** approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 60/36622 del 22.04.2004;
- **Carta Ittica Provinciale** approvata con delibera della Giunta provinciale n. 224/59149 del 03.06.'04 c.m. con delibera Giunta provinciale n. 66122427 del 01.03.2005 in attuazione del Programma Ittico Provinciale;

I Comuni, per la redazione del PSC e la Provincia per l'espressione delle proprie riserve, faranno infine riferimento, oltre che ai suddetti strumenti di pianificazione sovraordinata vigenti o in salvaguardia, anche:

I) a quelli eventualmente sopravvenuti, compatibilmente con lo stato del procedimento di formazione e approvazione dei piani interessati e al regime di salvaguardia applicabile;

II) ai contenuti della pianificazione indicati nella legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, c.m..

Art. 3

Documentazione di riferimento per i contenuti dell'Accordo

Il presente Accordo di Pianificazione è sottoscritto, quanto agli specifici contenuti, sulla base dei seguenti documenti:

- **Quadro conoscitivo** - Approvato dalle Giunte Comunali di:
 - Bondeno, delibera n. 74 del 14/04/09;
 - Cento, delibera n. 66 del 02/04/09;
 - Mirabello, delibera n. 29 del 31/03/09; in data

- Poggio Renatico, delibera n. 50 del 02/04/09
 - Sant'Agostino, delibera n. 34 del 15/04/09
 - Vigarano Mainarda, delibera n. 48 del 15/04/09;
- **Documento Preliminare-** Aggiornato e integrato con i contributi e le valutazioni forniti durante la fase di concertazione e partecipazione - approvato dalle Giunte Comunali:
 - Bondeno, delibera n. 76 del 14/04/09;
 - Cento, delibera n. 85 del 23/04/09;
 - Mirabello, delibera n. 36 del 14/04/09;
 - Poggio Renatico, delibera n. 53 del 09/04/09;
 - Sant'Agostino, delibera n. 35 del 15/04/09;
 - Vigarano Mainarda, delibera n. 50 del 15/04/09;
 - **Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione** sottoscritto dai partecipanti nella sessione plenaria conclusiva del 13.02.2009, completo dei relativi allegati.
 - **Delibera di presa d'atto verbale conclusivo Conferenza di Pianificazione** delle Giunte Comunali:
 - Bondeno, con delibera n. 75 del 14/04/09;
 - Cento, con delibera n. 84 del 23/04/09;
 - Mirabello, con delibera n. 35 del 14/04/09;
 - Poggio Renatico, con delibera n. 52 del 09/04/09;
 - Sant'Agostino, con delibera n. 36 del 15/04/09;
 - Vigarano Mainarda, con delibera n. 49 del 15/04/09;
 - **VALSAT** - Rapporto sulla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000. Valutazione preventiva aggiornata e integrata approvata dalle Giunte Comunali:
 - Bondeno, delibera n. 76 del 14/04/09;
 - Cento, delibera n. 85 del 23/04/09;
 - Mirabello, delibera n. 36 del 14/04/09;
 - Poggio Renatico, delibera n. 53 del 09/04/09;
 - Sant'Agostino, delibera n. 35 del 15/04/09;
 - Vigarano Mainarda, delibera n. 50 del 15/04/09;

Art. 4 Impegni delle parti

I Comuni si impegnano ad elaborare il PSC sviluppando le scelte di pianificazione contenute nei documenti di cui all'art. 3, con particolare riferimento alle determinazioni di cui ai successivi artt. 5 e 6.

I Comuni si impegnano altresì a:

- dare opportuna e adeguata traduzione, all'interno dei diversi strumenti di

pianificazione comunale, PSC, POC, RUE ai contributi e alle osservazioni degli Enti partecipanti alla C. di P., così come già anticipato nei verbali della Conferenza;

- concorrere agli obiettivi perseguiti con gli strumenti provinciali richiamati al precedente art. 2;

- redigere la strumentazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE) in conformità alle disposizioni e alle indicazioni di cui alla LR 20/00 c.m e alle Circ. Reg. applicative successivamente emanate comprendendo altresì la verifica di coerenza delle previsioni con la *classificazione acustica* del territorio nell'ambito della VALSAT. Si richiamano a tal proposito le disposizioni di cui al c.1, art. 4 L.R. 15/01 ove è previsto che *in assenza di classificazione acustica il PSC assume il valore e gli effetti della stessa ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/00 cit.*;

- approfondire le problematiche connesse con il rischio sismico, alla luce degli sviluppi del quadro legislativo nonché dell'atto *di indirizzo e coordinamento tecnico* relativo agli studi di valutazione della risposta sismica locale e di microzonizzazione sismica del territorio (*già approvato dall'assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 112 del 02/05/07*) volto ad indirizzare e definire in modo omogeneo le modalità di svolgimento degli studi connessi con l'attività pianificatoria degli Enti locali. Pare opportuno prendere in considerazione le indicazioni in esso contenute, per evitare di dover procedere successivamente ad un ulteriore adeguamento dello strumento urbanistico comunale in via di definizione. A tal proposito, si evidenzia che le linee guida regionali sono state preventivamente sottoposte dalla Provincia a tutti i Comuni (nota del 26.05.06 P.G. n. 49025) allo scopo di recepire eventuali osservazioni e suggerimenti; non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte dei sei Comuni coinvolti nel Piano in oggetto, si ritiene che le indicazioni metodologiche proposte dalla Regione risultino condivise non aggravando gli adempimenti già previsti dalla normativa vigente, ma anzi, fornendo indicazioni utili per ridurre al minimo gli oneri economici che derivano da indagini comunque necessarie affinché gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica concorrano alla riduzione ed alla prevenzione del rischio sismico;

- confrontarsi con il *"Progetto per la realizzazione della rete provinciale dei percorsi ciclabili"*, redatto dai Servizi Prov.li con la collaborazione dei Comuni e dei Consorzi di Bonifica ed approvato con DCP n. 8 del 13.02.02.

Tale progetto è stato assunto quale base di un programma di azioni e di interventi della Provincia per la valorizzazione del paesaggio ferrarese e delle sue opportunità turistiche oltre che per la costruzione di una rete di mobilità eco-compatibile; in particolare si è ritenuto che possa costituire, insieme al programma per lo sviluppo della fruizione turistica e ricreativa dei corsi d'acqua, l'elemento portante di una più complessa Rete Ecologica di Pianura (REP) in grado di caratterizzare le azioni per la gestione del territorio provinciale, a specificazione ed integrazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Per tale ragione si ritiene necessaria la verifica coerenza rispetto al progetto provinciale e la contestuale individuazione delle priorità di intervento, confermando l'approccio e le scelte già rilevabili nel DP oggetto di esame;

- allinearsi, per quanto concerne gli strumenti cartografici digitali e le modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione, alle indicazioni fornite dalla RER nell'elaborato *"Modello dati di base del PSC"* redatto a fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della LR 20/00 e della connessa DCR n. 484/03.

Pare utile richiamare in tale contesto il progetto di Carta Geografica Unica provinciale - nella sua parte essenziale già impostato, pubblicato e consultabile via web- realizzato con il contributo e il coinvolgimento di tutti i comuni che contribuiscono anche al suo aggiornamento continuo; tale progetto potrà concorrere alla acquisizione di molti dati utili sia per le analisi che per i monitoraggi in via rapida e speditiva.

La Provincia di Ferrara, nel sollevare eventuali riserve al PSC, si impegna a verificare la conformità del piano ai contenuti dei documenti di cui all'art. 3, alle determinazioni di cui ai successivi artt. 5 e 6, nonché agli strumenti elencati all' art. 2, così come previsto dalla L.R. 20/2000 (art. 32 comma 7).

La Provincia di Ferrara si impegna a garantire, riguardo allo "scenario" prospettato con l' Autostrada Regionale Cispadana, in relazione allo stato di avanzamento progettuale, che sarà garantita la massima concertazione istituzionale tra Comuni, Provincia e Regione nelle valutazioni di competenza, assumendo una posizione unitaria e condivisa.

Art. 5

Recepimento delle determinazioni concordate

(modificato tutto l'articolo)

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, per quanto attiene le scelte di pianificazione, strategiche e di assetto del territorio comunale, i Comuni e la Provincia assumono come parametro di riferimento il contenuto dell'art. 3 del presente accordo.

Richiamati nella loro completezza i documenti di cui all'art. 3, data la complessità e l'elevata articolazione dei temi trattati, si evidenziano i seguenti elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 3:

In rif. agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione

- A. in sede di adozione del PSC dovranno essere adeguate le scelte di piano all'esito del "*Seminario di Sintesi dei Tavoli di Approfondimento Tematico*" da intendersi integrativo della VALSAT preliminare. A tal fine il PSC si atterrà agli indirizzi assunti nel documento preliminare di piano quali linee guida per la sostenibilità dei progetti attuativi, per valutare la sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio da confermare nel PSC dando priorità alle scelte rivolte alla saturazione e riqualificazione degli spazi incompiuti e/o incongrui prima di intervenire su aree nuove; caratterizzare i centri con funzioni compatibili fra loro e con il contesto urbano; valorizzare con regole di sostenibilità ambientale, il tessuto urbano, quello extraurbano e le nuove zone di trasformazione.

In tale sede le scelte strategiche saranno conformate all'impostazione strutturale (e sovracomunale) dello strumento redatto in forma associata superando logiche localistiche, evitando dunque la dispersione e frammentazione insediativa e favorendo l'accentramento di funzioni residenziali e produttive aumentandone così livello qualitativo e sostenibilità (in termini di costi ambientali oltre che economici e sociali), in particolare:

- A.1. per il Sistema Insediativo residenziale: La quota di fabbisogno soddisfatta attraverso il recupero e quella soddisfatta attraverso la nuova espansione sarà riconsiderata secondo principi di sostenibilità tesi a limitare il consumo di suolo, a contrastare la dispersione insediativa, ad accertare la fattibilità economica delle previsioni (nuove dotazioni infrastrutturali: fognario depurative, viarie, accessibilità ecc.) coerentemente con:
- le linee guida assunte dagli stessi comuni
 - le esigenze di sostenibilità ambientale e territoriale sancite anche dalla LR 20/00
 - le diverse criticità riscontrate nei TAT (principalmente connesse all'allontanamento delle acque meteoriche)
 - il contributo espresso ai fini VAS (artt. 11-13 DLgs 152/06).

In riferimento a quanto sopra sarà da ri-considerare attentamente, lo stato di attuazione dei vigenti PRG nonché le potenzialità insediative derivanti dal recupero dell'esistente (ambiti di riqualificazione). La capacità insediativa residua di PRG sarà aggiornata ed esattamente quantificata in sede di PSC.

Conseguentemente e analogamente saranno orientate le politiche per il Centro Storico, per gli Ambiti Urbani Consolidati e per gli Ambiti di Riqualificazione nonché per il patrimonio rurale perseguendo l'obiettivo di aumentare significativamente le percentuali di riuso del patrimonio edilizio esistente -come via prioritaria per soddisfare il fabbisogno- nonché indirizzare le scelte di espansione in località/borgate/frazioni dotate di infrastrutture e servizi. Per le aree particolarmente sensibili il PSC contemplerà specifiche condizioni all'attuazione degli ambiti di espansione -vincolanti per la predisposizione dei POC- ove il monitoraggio costituisca sede di verifica (sullo stato/possibilità di attuazione degli interventi infrastrutturali connessi, sul fabbisogno non altrimenti soddisfacibile, ecc.).

Per gli ambiti di nuova espansione il PSC prevederà un'attenta analisi di costi benefici che tenga conto delle criticità presenti e detterà le conseguenti indicazioni normative; laddove le criticità sono cumulate e ad effetto integrato, si potrà valutare l'esclusione dalle aree urbanizzabili ovvero il prioritario superamento dei problemi strutturali/infrastrutturali come condizione preliminare per l'attuazione.

- A.2. per il Sistema Insediativo produttivo: riguardo alla sostenibilità delle scelte relative agli ambiti di nuova espansione, si richiama quanto detto in via generale al precedente p.to A. e A.1, particolarmente per quelli localizzati a Pilastrello-Buonacompra, a Chiesanuova-Poggio e a Borgo-Madonna dei Boschi, per i quali sono state evidenziate criticità ambientali, paesaggistiche e di sicurezza idraulica. La frammentazione degli ambiti produttivi, emersa dal Documento Preliminare, risulta contraddittoria rispetto alla volontà, manifestata dai Comuni (e apprezzata da questa Provincia). Le scelte relative agli ambiti produttivi saranno definite, specificate ed eventualmente riviste secondo logiche di governo del territorio di "Area Vasta", all'insegna della sostenibilità e della qualità delle trasformazioni evitando la frammentazione degli insediamenti.

I PSC prevederanno conseguentemente criteri selettivi per l'espansione insediativa (cui i POC dovranno conformarsi) che privilegino la razionalizzazione e la qualificazione dei comparti esistenti, dotati di adeguata gamma di servizi e infrastrutture, a scapito delle espansioni in zone "green field" (attualmente agricole) sulle quali insistono le criticità rilevate dallo stesso VALSAT preliminare e più volte richiamate.

- A.3. per il settore commerciale: le previsioni di PSC saranno armonizzate con il P.O.I.C., compatibilmente con i procedimenti di formazione e approvazione dei piani, e si confronteranno con i poli commerciali individuati dal piano provinciale ove rientra, tra l'altro, il polo esistente a Cento;
- A.4. per il territorio rurale: il PSC sarà la sede di approfondimento delle politiche per il territorio rurale (potenzialità e sostenibilità dei carichi insediativi, modalità di concretizzazione delle politiche di recupero e ipotesi quantitative assunte come scelte di piano, ecc.) anche considerando la rilevanza che ancora riveste l'agricoltura nell'Alto Ferrarese sotto l'aspetto economico e sociale oltre che paesaggistico-ambientale. Tale esigenza di tutela sarà coordinata con le politiche di nuova espansione proposte (sulla base di quanto rilevato ai precedenti p.ti A-A.1-A.2).

Inoltre nel PSC saranno individuati gli ambiti del territorio rurale (rispettando le definizioni e le indicazioni della LR 20/00) e approfonditi i "criteri di sostenibilità Indicazioni normative" con specifico riferimento agli ambiti di paesaggio omogenei e alle loro valenze, sancite dal PTCP, tenendo conto delle peculiarità del patrimonio rurale locale dell'Alto Ferrarese;

A.5. per le Infrastrutture viarie: il PSC assicurerà una maggiore integrazione con le scelte insediative e con le connesse criticità; per il ruolo strategico di tale settore, la programmazione/pianificazione inerenti aspetti di rilevanza regionale sarà garantito un confronto con le strutture regionali competenti di cui si darà conto nel costruendo PSC (particolarmente per quanto concerne la Cispadana ma anche per l'aeroporto ipotizzato a Cento).

- Saranno confermate le soluzioni prospettate in sintesi nella tav. DP2 (schema direttore – infrastrutture, sistemi insediativi, attività produttive), coerenti con la programmazione provinciale.
- Riguardo la Variante alla SP66 S.M. della Decima e alla proposta di integrazione della viabilità principale -corridoio Vigarano Mainarda/Madonna Boschi/S.Carlo-, stanti le criticità ambientali e paesaggistiche risultanti, nel PSC sarà condotta un'attenta valutazione sull'inserimento dell'opera nel territorio.
- Saranno condotti studi specifici sulla domanda e offerta di trasporto e di sostenibilità tecnico-economica del servizio potenziato per supportare l'obiettivo condiviso di orientare la domanda di trasporto sull'itinerario Ferrara-Vigarano-Bondeno verso il servizio ferroviario e quindi l'esigenza di un potenziamento del servizio stesso.

A.6. Per le tutele paesaggistico/ambientali e storico testimoniali:

- a. nella stesura del PSC saranno recepiti gli "indirizzi per lo sviluppo della pianificazione di livello intercomunale" forniti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali –Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici dell'Emilia Romagna, prot. n. 12827 del 22/9/08;
- b. per quanto concerne la "Ricognizione dei Vincoli Paesaggistici" di cui all'art. 46 LR 31/02, preso atto delle modifiche introdotte al DLgs 42/04 con DLgs 63/08, il PSC dovrà approfondire tale aspetto comprendendo apposito elaborato (elaborati grafici e relazione), da sottoporre alla C.P.B.N. (Commissione Provinciale Bellezze Naturali) per la valutazione. Tale elaborato dovrà essere redatto secondo le indicazioni -già anticipate e fornite da questa Provincia- tratte dallo "Studio per la Ricognizione dei vincoli paesaggistici" e dalla bozza di *Linee Guida*;

A.7. per le Dotazioni Ecologico-Ambientali e Infrastrutture per l'urbanizzazione: il PSC definirà e disciplinerà tali sistemi e infrastrutture secondo la definizione e il ruolo attribuito dalla LR 20/00 (all.to "Contenuti della Pianificazione") ed in linea con il PTCP –Variante Reti Ecologiche Provinciali;

in rif. agli aspetti conoscitivi e valutativi del territorio

B. in sede di redazione del PSC saranno aggiornati e adeguati gli elaborati del Quadro Conoscitivo e della VALSAT, in recepimento dei contributi e delle valutazioni già condivisi nell'ambito della Conferenza. le scelte di piano e gli aspetti normativi che lo accompagnano saranno conseguentemente e coerentemente adeguati;

- banche dati esistenti. Per le opere di valenza comunale, invece, si procederà invece alle valutazioni di cui sopra, in accordo a quanto previsto dalla normativa.
- b. all'interno delle Norme Tecniche del Piano saranno dettagliati gli adempimenti previsti per il secondo ed il terzo livello di approfondimento indicati nell'Atto di indirizzo regionale n. 112/07, quali di essi siano da demandare al POC, quali al RUE e quali al PUA. Per interventi diretti, i relativi adempimenti dovranno essere dettagliati già nell'ambito del PSC e/o del RUE, a seconda della tipologia e dell'entità dell'intervento.
 - c. la ValSat di PSC sarà aggiornata alle valutazioni inerenti le criticità dei singoli ambiti di espansione e riqualificazione tenendo conto anche delle risultanze degli studi relativi al rischio sismico;
- C.4. la strumentazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE) sarà redatta in conformità alle disposizioni e alle indicazioni di cui alla LR 20/00 c.m e alle Circ. Reg. applicative successivamente emanate comprendendo altresì la verifica di coerenza delle previsioni con la classificazione acustica del territorio nell'ambito della VALSAT;
- C.5. la stesura dei PSC sarà coerente, per quanto concerne gli strumenti cartografici digitali e le modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione, con le indicazioni fornite dalla RER nell'elaborato "*Modello dati di base del PSC*" redatto a fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della LR 20/00 e della connessa DCR n. 484/03.
Il progetto di Carta Geografica Unica provinciale, potrà concorrere alla acquisizione dei dati utili sia per le analisi che per i monitoraggi.

Per quanto non riportato nel presente articolo costituisce riferimento essenziale, per il recepimento nei PSC delle determinazioni concordate, la delibera della Giunta provinciale n. 35/9011 del 10.2.'09 (allegata al verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione).

Art. 6

Dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali

Nella elaborazione del PSC, i Comuni si impegnano, per quanto attiene i dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali nonché i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, a tenere conto di tutti i contributi pervenuti da parte degli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, allegati in atti al verbale conclusivo della Conferenza stessa, aggiornando i dati e i contenuti del Quadro Conoscitivo contestualmente allo svolgimento delle fasi di redazione del Piano Strutturale.

I Comuni si impegnano altresì a trasmettere in via telematica a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza la documentazione del Quadro Conoscitivo aggiornata e integrata, prima dell'adozione del Piano Strutturale.

Per i contributi e le osservazioni degli Enti, si prevede il recepimento delle proposte e delle indicazioni che sono pervenute da parte degli Enti e dei Soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;

Per i vincoli, provenienti da strumenti di governo e di pianificazione sovra-ordinati - nazionali, regionali, provinciali - si prevede il recepimento all'interno del Quadro Conoscitivo del PSC Associato, e la conseguente adeguata trattazione nella disciplina di piano e nella

Valsat;

Per i piani e i programmi sovracomunali, in sede di redazione del PSC si provvederà ad una attenta valutazione di coerenza adeguatamente esplicitata con apposita puntuale trattazione, nell'ambito dei contenuti del PSC;

Per gli strumenti cartografici e digitali, la stesura del PSC dovrà essere coerente con le indicazioni fornite nell'elaborato "Modello dati di base del PSC", redatto e approvato dalla RER (D.D. 2172/2006) ai fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della L.R. 20/00 e della connessa DCR n. 484/03;

Art.7

Trasmissione degli elaborati di Piano e modello dei dati del PSC

Ai sensi dell'art. 17 comma I e dell'art. 51 comma 2 della L.R. n. 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 12, in fase di adozione, i Comuni forniranno alla Provincia gli elaborati in forma digitale, impegnandosi altresì a sostituirli aggiornati a seguito della avvenuta approvazione comunale dello strumento urbanistico.

I Comuni si impegnano a sperimentare il modello dati per il piano urbanistico in formato digitale rispondente alle indicazioni della Delibera di Consiglio Regionale n. 484 del 28/05/03 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento e ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", anche ai fini della formazione dell'archivio della strumentazione urbanistica comunale da parte della Provincia, ai sensi degli artt. 51 e A-27 della L.R. n. 20/2000.

Art. 8

Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in sei originali, viene depositato agli atti della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

APPENDICE DI AGGIORNAMENTO

In riferimento alle intervenute modifiche normative alla LR 20/00 introdotte dalla LR 6/09, inerenti in particolare gli artt. 14 (contenuti dell'Accordo di Pianificazione), A-6 bis e A-6 ter (Edilizia Residenziale Sociale), nonché ai contenuti di atti di governo del territorio connessi alle previsioni dei PSC in corso di elaborazione, si concorda quanto segue ad integrazione dei precedenti artt. 1-2-3-4-5-6-7-8.

Art. 9

Programma d'Area "Alto Ferrarese"

Nel PSC saranno approfondite le valutazioni sulle caratteristiche e sulle potenzialità del sistema produttivo dell'Alto-Ferrarese, definendo gli obiettivi e condizioni di sviluppo in linea con il *Documento di Indirizzo* per l'adeguamento del PTCP (sistema Ambiti Specializzati per Attività Produttive) approvato con D.G.P. n. 374/98787 del 25.11.2008.

I contenuti del PSC, redatti sulla base del precedente punto, si armonizzeranno con gli atti di programmazione e governo del territorio in essere.

Art. 10
Protocollo di Intesa e Accordo
per la riconversione dell'impianto saccarifero "Italia Zuccheri"

Il PSC da adottarsi dovrà opportunamente e necessariamente armonizzarsi con i procedimenti e i contenuti di cui al Protocollo di Intesa per la riconversione dell'impianto saccarifero nonché al connesso Accordo per la riconversione dello stabilimento, fermo restando le valutazioni di sostenibilità ambientali e territoriali emerse in Conferenza di Pianificazione e condivise in tale sede (VALSAT preliminare).

Art. 11
Edilizia residenziale sociale

Nei PSC dovranno trovare applicazione le disposizioni relative all'edilizia residenziale sociale di cui agli artt. A-6-bis e A-6-ter dell'allegato alla LR 20/00 introdotti dalla LR 6/09.

Letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE della Provincia di Ferrara

Marcella ZAPPATERRA


Sindaco di Bondeno

Alan FABBRI



Sindaco di Cento

Flavio TUZET



Sindaco di Mirabello

Angela FODTRONIERI



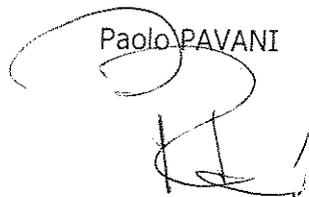
Sindaco di Sant'Agostino

Fabrizio TOSELLI



Sindaco di Poggio Renatico

Paolo PAVANI



Sindaco di Vigarano Mainarda

Daniele PALOMBO



FERRARA, 20 OTT. 2009